

CON IL POPOLO DELL'ACQUA E DEI BENI COMUNI PER I DIRITTI E LA DEMOCRAZIA

Non consentiremo nessuno scippo del risultato del Referendum

A giugno 27 milioni di donne e di uomini si sono espresse/i in maniera netta contro la privatizzazione dell'acqua e per una scelta forte nel senso della ripubblicizzazione.

Oggi, a distanza di cinque mesi da quelle splendide giornate, si sta tentando un volgare scippo del risultato. Un vero e proprio furto di democrazia.

- Enti locali e SpA di gestione proseguono come se nulla fosse accaduto
- La legge di iniziativa popolare per la ripubblicazione dell'acqua è ferma nelle commissioni parlamentari.
- In estate il governo Berlusconi aveva rispolverato le privatizzazioni. Adesso la Commissione europea e la Bce pensano a riforme nel settore idrico, "malgrado il referendum".

Unica eccezione, in questo contesto pieno di operazioni antidemocratiche e incostituzionali, il comune di Napoli che ha puntato sin da subito sulla ripubblicizzazione del servizio idrico, dimostrando che si può fare e si può fare presto ovunque.

La straordinaria vittoria referendaria deve essere rispettata.

Occorre subito:

- **DARE SEGUITO ALL'ESITO DEL REFERENDUM.**
- **ELIMINARE I PROFITTI GARANTITI DALLE TARIFFE.**

Dalla crisi si esce con scelte nette e alternative alla mercificazione dei beni comuni ed al dominio della finanza, perché prima di ogni altra cosa ci siano la vita ed i diritti umani, non i profitti e le rendite.

IL 26 NOVEMBRE TUTTE/I A ROMA PER DIFENDERE IL RISULTATO DEL REFERENDUM

Ore 14 piazza della Repubblica



www.federazioneallasinistra.com